

COPYCAT

L'installazione di Cino Zucchi alla 13. Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia dona un corpo all'idea che le culture formali si propagano seguendo processi di "contagio" che combinano imitazione e innovazione, creando sequenze di manufatti legati da sottili variazioni su un tema comune. Gli armadi metallici che la compongono sono raggruppati intorno a uno spazio centrale pavimentato con "ciotoli" metallici di forma esagonale. Ognuno di essi mostra sul suo lato esterno una collezione di oggetti o di immagini legate dal principio del "quasi uguale".

**LA LICENZA DELL'OVVIO:
CONVERSAZIONE TRA
CINO ZUCCHI E GIACOMO BORELLA**

**LUNEDÌ 10 DICEMBRE 2012,
ORE 18.30**

**AUDITORIUM FONDAZIONE
BENETTON STUDI RICERCHE
VIA CORNAROTTA 7-9, TREVISO**

Con la presenza di Albino Celato/De Castelli costruttore dell'opera Copycat, insignita della menzione speciale dalla Giuria alla 13. MIA. Sarà possibile acquistare il libro "Cino Zucchi. Copycat" (Marsilio editore) della collana Castelli in Aria, curata da Evelina Bazzo.

D^ECASTELLI

COPY-
CAT

CINO
ZUC-
CHI